

## Ricerca: alla Scuola Universitaria Superiore di Pavia convegno su biologia sintetica (Rpt delle 13.36)

(AGI) - Milano, 9 apr. - La biologia di sintesi (conosciuta anche con il nome di SynBio) è un campo emergente della biologia, che si basa sui principi dell'ingegneria per creare parti biologiche, dispositivi o sistemi che non esistono in natura, e per riprogettare o migliorare i sistemi naturali. Negli ultimi anni questa disciplina ha visto una rapida crescita in ricerca e innovazione, rappresentando non solo una frontiera scientifica e culturale, ma anche il centro di interessi economici e giuridici molto importanti. Questa disciplina copre diversi ambiti di ricerca. Tra i più famosi vi sono il genoma minimo (ovvero una cellula minimale, dotata solo dei geni necessari a sostenere la vita nella sua forma più semplice e che potrebbe essere utilizzata in ambito industriale per la produzione di sostanze) e la cosiddetta "vita sintetica" (cellula batterica sintetica, il cui genoma è progettato al computer, assemblato ed infine trapiantato in una cellula). Vi sono poi ambiti di ricerca concernenti forme alternative di Dna e la creazione di nuove basi del Dna.

Ad oggi, alcuni prodotti creati tramite la biologia di sintesi sono già stati immessi sul mercato. Uno degli esempi più conosciuti è la produzione dell'acido artemisinico, fondamentale per la produzione dei medicinali contro la malaria. Con l'aiuto della biologia di sintesi, questo elemento viene ora prodotto in laboratorio a Garessio, in provincia di Cuneo. (AGI) Com/Dan



Peso: 29%